

DELLE
MEMORIE
RECONDITE

DI
VITTORIO SIRI

VOLUME QUINTO.



IN LIONE

Appresso ANISSON, e POSUEL.

M. D C. LXXIX. 66

CON PRIVILEGIO DEL RE CRISTIANISSIMO



DELLE
MEMORIE RECONDITE.
DI VITTORIO SIRI
VOLUME QUINTO.



UTTI quei trambusti, e dissidii nella Corte della Regina (de' quali si è parlato nel precedente Volume) nulla dispiacevano a' Ministri, et a' Favoriti, a' quali per più ragioni cadevano in loro prò, e sicurezza, nè gli auvisi frequenti che arrivavano alle lor' orecchie riuscivano sì stonanti, che si ributtassero dall' udirli frà tante altre pubbliche occupationi de' gli affari stranieri, tra' quali era quello dell'intera perfectione, & esecutione della pace d'Italia, che paratorì al Re Cristianissimo la gloria d'vn candore, e d'vna bontà da portare stupore a' posteri. Era stata da' Venitiani trasmessa al loro Ambasciadore la ratificatione del Trattato fatto trà lui, et il Cardinale Borgia, con ordine però di non darla che all' hora che faria sicuro dell' adempimento del sudetto Trattato. Ma l'effetto di ciò sembrava quasi impossibile, perche le merci, i vascelli, e gli equipaggi erano stati sì dispersi, che con molto studio, e stenti si farebbono potuti raccozzare. Quello che più procacciavasi era che 'l Duca d'Osuna desse vn' inventario di tutto ciò che per anco si trovava in natura, conciosiacosache il Re di Spagna s'era esplicato sempre che la restitutione seguisse di quanto si trovasse intero, per eludere il cui ordine il Duca donava, vendeva, & in varie maniere disperdeva tutto; burlandosi de' comandamenti che gli venivano di Spagna in contrario. In questo frangente

Disp. di
Marcamonte
al Re de
17. Gennaio
1619.

Difficoltà
nell' inven-
tione dell'
ordine di
Spagna.